

Dal punto di vista della comunicazione e della diffusione dell'informazione, inoltre, l'Istituto ha ritenuto necessario dotarsi di una rivista (titolo: SLM - Sul Livello del Mare) il cui numero "0" è uscito nel mese di dicembre 2000, in contemporanea con la conferenza di presentazione dell'INRM alle Istituzioni politiche, scientifiche, territoriali e alla stampa.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse trasferite dal MURST nel corso dell'anno 2000 ammontano a £ 8.500.000.000 e sono la somma dei finanziamenti previsti per legge per gli anni 1997, 1998 e 1999 (rispettivamente di £ 500 milioni, 2 miliardi e 3 miliardi) e quello per l'anno 2000 (£ 3 miliardi). Le somme sono state messe a disposizione in due frazioni: £ 3,5 miliardi a giugno e £ 5 miliardi a dicembre, quando il conto preventivo 2001 era già stato predisposto.

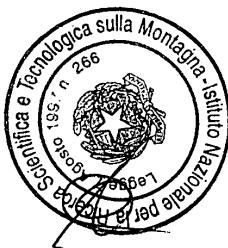
C'è inoltre da ricordare che il MURST ha concesso un ulteriore finanziamento di £ 800 milioni per l'adeguamento e la ristrutturazione della sede dell'Istituto. Di questo finanziamento, però, è giunta entro l'anno 2000 la sola comunicazione.

ANALISI DELLE SPESE

Le voci principali di uscita sono state relative a "Spese per studi e ricerche" dove si è impegnata tutta la disponibilità, pari a £ 2,5 miliardi, per il bando "Agenzia 2000" (£ 1,5 miliardi) e la restante somma per progetti di ricerca istituzionali. Altre voci importanti sono quelle relative alla ristrutturazione della sede e all'acquisto degli arredi e delle attrezzature informatiche: circa £ 1,5 miliardi su diversi capitoli di spesa.

SITUAZIONE DEL PERSONALE

In attesa che la definizione dei Regolamenti concernenti organizzazione e funzionamento consenta l'avvio delle assunzioni in pianta organica, l'Istituto ha provveduto a garantire la propria funzionalità tramite l'acquisizione di due unità di personale comandato: una dal MURST e una dal Ministero del Tesoro. Inoltre, ha assunto personale di ricerca a tempo determinato per l'avvio e il supporto tecnico-amministrativo dei progetti di ricerca. In particolare, per il progetto "Uso del suolo come difesa" sono stati assunti a tempo determinato un primo ricercatore e due unità tecnico-amministrative; per il progetto "Conto economico della montagna" è stata assunta a tempo determinato una unità tecnico-amministrativa e per il progetto "Museo etnografico della montagna" una unità tecnico-amministrativa, sempre a tempo determinato.



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 11

Il Collegio dei revisori dei conti dell'INRM, riunito presso gli uffici dello stesso Istituto, ha esaminato nelle adunanze del 15 maggio u.s. e di oggi 21 maggio ed alla presenza dei suoi componenti effettivi, la documentazione relativa alla gestione dell'anno 2000, nonché gli elaborati relativi al conto consuntivo dello stesso esercizio.

A conclusione del suo lavoro, che ha comportato l'esame a campione degli atti di gestione, un'approfondita valutazione dei documenti consuntivi, l'accertamento della concordanza delle risultanze contabili negli stessi esposte con quelle desunte dalla contabilità, nonché colloqui informativi con i diversi operatori, il Collegio ha redatto la seguente:

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO
CONSUNTIVO 2000 DELL'INRM

L'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna è stato istituito con l'art. 5, comma 4, della legge 7 agosto 1997, n. 266, al fine di coordinare e promuovere l'attività di studio e ricerca nel settore, in collaborazione con regioni, enti locali, istituti e centri interessati europei ed internazionali.

Con il decreto ministeriale URST 17 febbraio 1999, n. 72, in attuazione della legge appena richiamata, sono stati determinati, "in coerenza con obiettivi di funzionalità, efficienza ed economicità", gli organi di amministrazione e di controllo, la sede, le modalità di costituzione e di funzionamento, le procedure per la definizione e l'attuazione dei programmi, per l'assunzione e l'utilizzo del personale, nonché quelle per l'erogazione delle risorse.

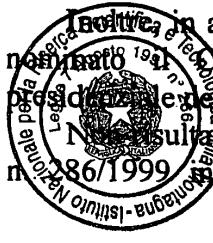
* * *

Gli Organi dell'INRM, previsti dal richiamato regolamento di cui al d. m. URST 17 febbraio 1999, n. 72, sono stati nominati:

- il Presidente, con il d.PCM 29 ottobre 1999 (registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre successivo);
- il Consiglio di amministrazione, con il d. m. URST 13 dicembre 1999;
- il Collegio dei revisori dei conti, con disposizione presidenziale in data 21 marzo 2000;
- il Consiglio scientifico con le disposizioni presidenziali del 3 marzo e del 4 aprile 2000.

Inoltre, in applicazione dei decreti legislativi nn. 204/1988 e 381/1999, è stato nominato il Comitato di valutazione delle attività di ricerca (disposizione presidenziale ex art. 9 ottobre 2000).

Nel risulta viceversa, ancora data attuazione alle disposizioni recate dal d. lgv. n. 186/1999, si ordine al controllo di gestione, al controllo strategico ed alla



b. 03 ✓

valutazione dei dirigenti. Peraltro, le dimensioni della gestione dell'INRM sembrano postulare la ricerca di formule snelle e compatte per tali attività, affinché esse non si rivelino più un costo ed un possibile intralcio all'azione, piuttosto che un supporto alla efficace conduzione di quest'ultima.

Il direttore generale, così come previsto dal d.m. 72, è stato assunto, con contratto di diritto privato il 14 febbraio 2000. Il documento è in corso di integrazione, a seguito delle osservazioni formulate dal Collegio scrivente in data 3 aprile u.s..

* * *

Come emerge dalle date dei provvedimenti appena ricordati, la gestione concreta dell'INRM — fatta eccezione per la riunione di insediamento del Consiglio di amministrazione, tenutasi il 21 dicembre 1999 — ha avuto inizio effettivo nel corso dell'anno 2000.

L'esercizio appena decorso, ma la situazione non si è certo ancora normalizzata, ha visto affrontare le prime questioni legate alla delicata fase di avviamento dell'Istituto: dalla integrazione degli Organi, alla sede degli uffici; dalla stipula della convenzione di cassa, al reperimento delle risorse umane necessarie e via enumerando.

La mancanza di disposizioni transitorie per affrontare questa fase con mezzi diversi da quelli ordinari, non ha certo giovato.

Una delle conseguenze della situazione appena descritta, ma anche del positivo proponimento di calibrarli sulle specifiche esigenze, è la mancata adozione di autonomi regolamenti interni.

Solo per la gestione finanziaria si sono adottate, in via del tutto provvisoria, le disposizioni di cui al d.P.R. n. 696/1979.

* * *

Il bilancio di previsione 2000 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 14 febbraio ed il 7 marzo 2000.

Lo stesso pareggia in 8.500.000.000 di lire ed è stato adottato “nell'attesa di definire, in modo più completo e specifico, il piano triennale di attività”, come leggesi nella relazione illustrativa.

Il Collegio dei revisori ne ha preso visione nella sua prima riunione tenutasi il 3 aprile 2000, auspicando che le entrate di natura contributiva pubblica (le uniche finora conseguite dall'INRM) siano determinate in tempo utile per consentire il regolare svolgimento dell'attività dell'Istituto e valutando, per quanto concerne la previsione di spesa, ch'essa costituisce lo strumento tecnico di cui l'Istituto ha necessità per l'avviamento della propria attività istituzionale.

* * *



VS/4

Venendo, ora, al conto consuntivo oggetto della presente relazione, va sottolineato che i risultati della gestione finanziaria si sintetizzano negli importi che seguono:

- entrata accertata	lit. 9.529.083.377
- spese impegnate	lit. <u>5.470.123.793</u>
- avanzo di competenza	lit. 4.058.959584

Circa le entrate, escluse le partite di giro, va segnalato che il 100% di esse, pari a lire 9.300.000.000, riguardano i contributi del MURST. Dei contributi stessi, peraltro, 5.500.000.000 (pari al 59% del totale) afferiscono agli anni precedenti (cfr. la legge n. 266/1997) e sono stati iscritti nel bilancio del 2000 solo perché esso è il primo redatto dall'Istituto.

Le spese anche qui escluse le partite di giro, sono state impegnate per lire 3.894.691.452 (74% del totale degli impegni) nella parte corrente e per lire 1.346.348.964 (26%) in quella in conto capitale.

La gestione della cassa ha presentato riscossioni per lire 8.729.083.377 e pagamenti per 2.075.266.558, con un'esistenza liquida di lire 6.653.816.819 al 31 dicembre scorso.

Dette risultanze coincidono – fatto solvo un errato pagamento di lire 3.000.000, recuperato in data 6 febbraio 2001 (cfr. il verbale del Collegio scrivente in data 9 febbraio u.s.) – con quelle risultanti dalle scritture della Banca Popolare di Sondrio, che effettua il servizio di cassa sulla base della convenzione sottoscritta il 16 maggio 2000.

I residui, ovviamente tutti dell'esercizio, riguardano la parte attiva per lire 800.000.000 (relative ad un contributo MURST per le spese di adeguamento della struttura) e la parte passiva per lire 3.394.857.235. I resti passivi riguardano per lire 2.588.869.674 (76%) la parte corrente e per lire 782.407.820 (24%) il conto capitale. Peraltro, i residui rappresentano il 66% delle partite correnti ed il 58% di quelle di investimento; si tratta di rapporti inversi rispetto a quelli usuali e comunque elevati, giustificabili solo con la già ricordata fase d'avvio nella quale si trova la gestione dell'INRM. Nell'immediato futuro si raccomanda di compiere ogni sforzo per rendere concretamente operative le decisioni di spesa, così aumentando l'efficacia e l'efficienza delle azioni gestorie.

Non sono stati redatti il conto economico e la situazione patrimoniale, pur previsti dal d.P.R. n. 696/1979.

* * *



Venendo, ora, ad un rapido esame di alcune delle spese principali va detto, affermativa nell'ordine nel quale sono iscritte nel rendiconto finanziario:

OG VI

a) che gli oneri per gli organi dell'Ente e quelli per il personale dipendente sono stati iscritti in un unico capitolo, diversamente da quanto prescritto dal d.P.R. n. 696 (peraltro tale situazione è stata già superata, cfr. in proposito il preventivo 2001). Per quel che concerne i compensi ed i gettoni di presenza per i componenti dei diversi Organi, si è provveduto a stabilirli con deliberazioni del Consiglio di amministrazione del 26 settembre, 30 ottobre 2000 e 24 aprile 2001.

Per il Presidente dell'INRM, i cui emolumenti debbono essere definitivamente fissati dal MURST in applicazione dell'art. 11 della legge n. 14/1978, l'Istituto ha fatto presente l'esigenza appena detta al Dicastero vigilante (nota del Direttore generale del 17 aprile 2000) e – nelle more del provvedimento ministeriale – ha stabilito di corrispondere al suo Presidente, salvo conguaglio attivo o passivo, un'indennità pari a quella prevista nella circolare PCM n. Di.C.A./1654 del 19 febbraio 1999. Tutta tale situazione dovrà essere, comunque, rivista alla luce dei contenuti della successiva direttiva PCM del 9 gennaio 2001.

Per il personale – ricordato che il d.m. 72 fissa in 20 unità la dotazione organica complessiva dell'INRM e che l'articolazione in profili e livelli di tale contingente, deliberata dal C. di amministrazione in data 27 febbraio 2001, è tuttora all'esame dei Ministeri competenti – va detto che, escluso il direttore generale, l'Istituto si è avvalso – superate alcune incertezze interpretative – di due unità acquisite in comando dal MURST e dal Ministero del Tesoro ed ha assunto cinque unità di personale di ricerca e di supporto tecnico-amministrativo a tempo determinato per i progetti di ricerca;

b) oneri previdenziali. Anche qui dopo alcune perplessità iniziali circa l'Istituto previdenziale di afferenza del personale, è stato chiarito che i contributi andavano versati all'INPS (lettera del 6 dicembre 2000). Conseguentemente si è provveduto, ivi compresi gli arretrati, a cominciare dal febbraio 2001 (cfr. verbale del Collegio dei revisori del 9 febbraio 2001);

c) spese per studi e ricerche. E' la singola voce più rilevante del consuntivo ed è anche quella che genera il maggior ammontare di residui passivi. Per quel che riguarda l'articolazione delle attività ed i loro contenuti si fa rinvio alla relazione illustrativa, del rendiconto. E' qui, comunque, necessario sottolineare che coordinatori di alcuni dei singoli progetti, come peraltro risulta dalla richiamata relazione illustrativa, sono componenti degli Organi di amministrazione e di consulenza tecnico-scientifica dell'INRM. E' stata, questa, una situazione necessitata nella presente fase di avvio dell'Istituto, della quale il Collegio scrivente, nel corso della gestione ed in questa sede, ha ritenuto e ritiene di dover prendere atto. E' peraltro da raccomandare che tale situazione venga ricondotta a più usuali parametri gestori nel futuro prossimo, ponendo ciascun attore del sistema nella condizione di concentrarsi sul suo ruolo principale, ch'è quello istituzionale;

d) adeguamento della sede ed acquisto di arredi. Si tratta di spese per circa 1,5 miliardi di lire, ripartite in vari capitoli. Circa la sede, in particolare, va detto che gli uffici dell'INRM, dopo due diverse sistemazioni provvisorie, hanno trovato collocazione definitiva in Roma, piazza dei Caprettari n. 70, in locali per i quali è stato stipulato un contratto di locazione con scadenza al 31 dicembre 2006.



U3 4

In riferimento alla stessa locazione ed in considerazione della definitività della sistemazione, i costi sostenuti dall'INRM per l'ordinaria manutenzione dei locali — che fanno parte di un immobile soggetto a vincoli storico-artistici, nel quale peraltro hanno sede altre strutture collettive, anche pubbliche — incidono, ma si ritiene solo in questa fase, in maniera significativa sui conti dell'Istituto

* * *

In questa relazione ci si è proposti di porre in luce la situazione concreta dell'INRM alla chiusura del primo anno di attività.

Come si è visto, molte sono state le questioni affrontate; diverse quelle risolte; altre sono ancora sul tappeto e tutto l'Istituto dovrà continuare ad operare con determinazione per portarle a conclusione.

Basti pensare al sistematico reperimento e regolamentazione delle risorse umane; all'impianto di una contabilità programmatico-analitica per seguire e rappresentare una gestione che deve sempre più orientarsi al lavoro per progetti ed alla dimostrazione quantitativa dei connessi profili di efficacia, efficienza ed economicità; al passaggio dalla lira all'euro, ormai prossimo, ed ai connessi adattamenti dei sistemi informativi; ai regolamenti interni di cui dotarsi, cominciando da quello per l'amministrazione, la finanza e la contabilità; a dare forma sempre più sistematica ai rapporti convenzionali con i soggetti terzi, per costruire insieme la rete della presenza e dell'operatività dell'Istituto sul territorio.

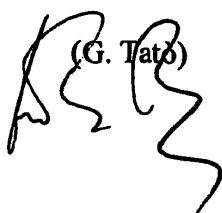
* * *

Nelle considerazioni tutte, che precedono, è il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti sul conto consuntivo dell'esercizio 2000, primo anno di gestione dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna, che per quanto di competenza e tenendo conto delle ricordate considerazioni può essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

* * *

La riunione, iniziata alle ore 12.30, termina alle 14.30

Del che è verbale



(G. Tato)

(A. Ventura)



Alessio Ventura



**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA,
SITUAZIONE PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO**

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

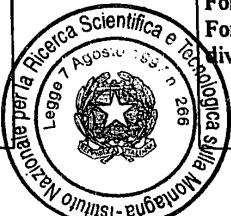
		2000
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		L. 3.500.000.000
Riscossioni	in c/competenza in c/residui	L. 8.729.083.377
		L. 8.729.083.377
Pagamenti	in c/competenza in c/residui	L. 2.075.266.558
		L. 2.075.266.558
Consistenza della cassa a fine esercizio		L. 6.653.816.819
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esecizio	L. 800.000.000
		L. 800.000.000
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esecizio	L. 3.394.857.235
		L. 3.394.857.235
	Avanzo d'amministrazione	L. 4.058.959.584
	Disavanzo fine esercizio	



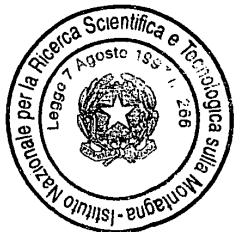
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2000

Allegato G

Attività	Consistenza al 31/12/2000	Passività	Consistenza al 31/12/2000
<i>Disponibilità liquide</i>		<i>Debiti di tesoreria</i>	
Casse		Anticipazioni del tesoriere	
Banche	6.653.816.819	Scoperti di conto corrente	
Conto correnti postali			
Altri conti correnti	6.653.816.819		
<i>Residui attivi</i>		<i>Residui passivi</i>	
Crediti verso lo Stato ed altri Enti		Debiti verso lo Stato ed altri enti	
Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti	800.000.000	Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	
Crediti verso acquirenti utenti ecc.		Debiti verso fornitori	
Crediti diversi	800.000.000	Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	3.394.857.235
<i>Crediti bancari e finanziari</i>		Debiti diversi	3.394.857.235
Depositi vincolati		<i>Debiti bancari e finanziari</i>	
Mutui e anticipazioni attive		Mutui ed anticipazioni passive	
Crediti per annualità semestralità ecc. scontate a terzi		Obbligazioni in circolazione	
Prestiti al personale		Debiti verso il personale per depositi	
Crediti verso gestioni autonome		Debiti verso gestioni autonome	
Depositi cauzionali		Debiti diversi bancari e finanziari	
Crediti diversi bancari e finanziari			
<i>Rimanenze attive d'esercizio</i>		<i>Rimanenze passive di esercizio</i>	
Rimanenze di prodotti		Riserve tecniche	
Rimanenze di materie prime e materiali di consumo		Risconti passivi	
Rimanenze di viveri			
Rimanenze diverse			
Risconti attivi			
<i>Investimenti immobiliari</i>		<i>Fondi di accantonamenti vari</i>	
Partecipazioni azionarie		Fondo liquidazione indennità anzianità personale	
Conferimenti e quote in altri enti		Fondo imposte e tasse	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati		Fondi rischi	
Obbligazioni e cartelle fondiarie		Fondi per accantonamenti diversi	
Buoni postali			
Altri titoli di credito			



Attività	Consistenza al 31/12/2000	Passività	Consistenza al 31/12/2000
<i>Immobili</i> Edifici Costruzioni in corso Diritti reali		<i>Poste rettificative dell'attivo</i> Fondo svalutazione crediti Fondo svalutazione titoli e partecipazioni Fondo ammortamento immobili Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari Fondo ammortamento automezzi mobili e macchinari d'ufficio	19.333.251
<i>Immobilizzazioni tecniche</i> Impianti attrezzature e macchinari Automezzi Mobili e macchine d'ufficio	372.690.420 329.216.839 701.907.250		74.538.084 39.506.019
<i>Altri costi pluriennali</i> Spese di costituzione, ampliamento e riorganizzazione Costi e perdite emissione prestiti Costi pluriennali diversi	644.441.714		133.377.354
Totale attività	8.800.165.783	Totale passività	3.528.234.589
<i>Deficit patrimoniale</i> Disavanzo economico esercizi precedenti Disavanzo economico dell'esecizio		<i>Patrimonio netto</i> Fondo di dotazione Riserve obbligatorie Riserve facoltative Fondo di rivalutazione conguaglio monetario Avanzo economico esercizi precedenti Avanzo economico dell'esercizio	5.271.931.194
Totale a pareggio		Totale a pareggio	8.800.165.783
<i>Conti d'ordine</i> Valori di terzi depositati a cauzione a garanzia ecc. Conti diversi		<i>Conti d'ordine</i> Terzi per valori depositati a esecuzione a garanzia ecc. Conti diversi	



Allegato B**CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO****Parte Prima****ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI**

TITOLO I	IMPORTO	TITOLO I	IMPORTO
ENTRATE CONTRIBUTIVE			SPESE CORRENTI
Cat. 1 - Aliquote contributive, ecc.		Cat. 1 - Spese per gli organi	
Cat. 2 - Quote partecipazione		dell'Ente	L. 768.862.155
iscritti, ecc.		Cat. 2 - Oneri per il personale in	
TITOLO II			attività di servizio
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
Cat. 3 - Trasferimenti dallo Stato	L. 9.300.000.000	Cat. 3 - Oneri per il personale in	
Cat. 4 - Trasferimenti dalle regioni		quiescenza	
Cat. 5 - Trasferimenti da comuni e		Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni	L. 3.125.829.297
province		di consumo e servizi	
Cat. 6 - Trasferimenti da altri enti		Cat. 5 - Spese per prestazioni	
TITOLO III			istituzionali
ALTRE ENTRATE			Cat. 6 - Trasferimenti passivi
Cat. 7 - Entrate derivanti dalla vendita, ecc		Cat. 7 - Oneri finanziari	
Cat. 8 - Redditi e proventi patrim.		Cat. 8 - Oneri tributari	
Cat. 9 - Poste correttive e compensative, ecc.		Cat. 9 - Poste correttive e	
Cat. 10 - Entrate non classificabili		compensative di entrate	
Totale parte prima (I)	L. 9.300.000.000	Totale parte prima (I)	L. 3.894.691.452

